

| | | | |
|---|---|--|---|
| <p>A.I.A. Associazione Liberi Avventurieri</p> <p>servizi e sostegno all'avventura Oltrevalle zona mercato</p> | <h1 style="text-align: center;">FOGLIO VERDE</h1> <p style="text-align: center;">Oltrevalle - Mutevole E.D. 324</p> | | <p style="text-align: right;">McC Mormorio Miniere e Cave di Oltrevalle</p> <p style="text-align: right;">cerca personale specializzato per estrazioni minerarie</p> |
| <p>Una nuova vita: benvenuto Julius figlio di Giovanna e Luca</p> | <p style="text-align: center;">Scampato pericolo: La Brigata 31 disinnescà ordigno alla taverna Sale e Peppe</p> | | |
| <p>Si sa che camminando al fianco degli avventurieri di Talsea, ci si imbatte spesso in scene paurose al limite del raccapricciante, basti per voi andare a recuperare i vai articoli precedenti della nostra testata. Eppure raramente, ci imbattiamo anche in scene meravigliose come quella accaduta su di un tavolo della Locanda Sale e Peppe. La giovane Giovanna in stato ormai avanzato di gravidanza, ha partorito e non con poche difficoltà, una nuova vita aiutata dai cerusici presenti in loco e la nostra Edythe Kelleher. In onore di tali aiuti e su suggerimento della stessa arcanista di nostra conoscenza ha deciso di chiamare suo figlio con il nome di Julius, in memoria di Julius Stevenson, onorato avventuriero di Talsea, deceduto per difendere i suoi compagni e seppellito nella ridente e prospera cittadina di Sannabidia.</p> <p>Da tutta la nostra redazione gli auguri ai novelli genitori, e il Benvenuto a questo nuovo, importante cittadino di Talsea.</p> <p>Jerome le Chat</p> | <p>Ancora con orrore ricordiamo gli avvenimenti accaduti ad Oltrevalle quando un folle ha utilizzato dei poveri malcapitati imbottiti di esplosivo per seminare panico e distruzione. Siamo rammaricati di constatare che solo noi e pochi altri hanno memoria di questa storia recente. La storia non dovrebbe mai essere dimenticata, per non ripetere gli stessi errori ed evitare di farne di peggiori. E invece, davanti ai nostri occhi tale "Magnate del Mattone", è riuscito non solo ad eludere qualsiasi controllo, ma a portare uno scrigno, adducendo che fosse la sua eredità, dove era contenuto un documento che gli necessitava. Vogliamo fare presente che oltre tutti gli avventurieri talseani nella locanda di Sale e Peppe in quel momento erano presenti figure di grandissima rilevanza come la Regina delle Driadi, la signora Ancestrale, il Senatore Azoth e anche il nostro Direttore della redazione di Sannabidia. E' proprio a lui che il sopracitato Magnate si è rivolto in primis per disinnescare l'ordigno visto le sue conoscenze in materia. Conscio delle sue capacità e con il desiderio di mettere in sicurezza la vita dei presenti ha chiesto di poter prima analizzare l'ordigno per comprenderne la natura e il potere distruttivo, ricevendo una risposta negativa da parte del committente. Le Chat si è quindi rifiutato di partecipare a questa impresa, sapendo bene che rinunciava ad un guadagno notevole e allertando le autorità in loco.</p> <p>L'ordigno è stato fatto quindi brillare dalla Brigata 31 che è riuscita a salvare il documento e il contenuto economico in maniera a dir poco irrealizzabile.</p> <p>"Devolveremo il compenso all'orfanotrofio di messer Mormorio che ha intenzione di espanderlo e costruire addirittura una mensa" hanno detto con un atteggiamento schivo mentre venivano intervistati.</p> <p>Il nostro unico rammarico è vedere che ci sono cittadini che dimenticano così facilmente, ma ci sono e ci saranno ancora avventurieri che hanno buona memoria e un grande cuore.</p> <p>Magnus Gladio</p> | | |
| | <p style="text-align: center;">Nuova compagnia a Oltrevalle: La Confraternita del Grifone cerca ingaggi</p> <p>Il 4 Fumoso 324 alla taverna Sale e Peppe ho potuto incontrare e conoscere la Confraternita del Grifone. Essi sono dei mercenari arrivati ad Oltrevalle dal vecchio continente, più precisamente da Covia. Ho potuto confrontarmi con alcuni di loro, in particolare col loro arcanista, ma ho potuto anche constatare che nel momento in cui ho avuto bisogno di aiuto per un esame che dovevo sostenere, anche il loro braccio armato non si è tirato indietro.</p> <p>Dunque sono qui a scrivere queste righe non solo per ringraziarli del supporto e dell'aiuto fornito, ma anche per poter dar loro la giusta luce.</p> <p>La Confraternita del Grifone composta da uomini e donne di grande valore e dal comportamento di un'unica grande famiglia cerca ingaggi.</p> <p>Le loro conoscenze e le loro armi sono a disposizione delle città libere, degli avventurieri o di chiunque abbia bisogno di un'adeguata scorta armata per un suo viaggio!</p> <p>Il loro punto di forza è sicuramente la reciproca lealtà e la forza con cui uniti portano a termine i loro incarichi.</p> <p>E' mia premura quindi consigliare il loro ingaggio a chiunque ne avesse bisogno!</p> <p>Edythe Kelleher</p> | <p style="text-align: center;">Spirito inquieto in taverna: Il Garante del Benessere Cittadino aiutato da una teurga di Exidia lo accompagna nel pallore</p> <p>Abbiamo sicuramente abituato i nostri lettori a affrontare mille pericoli o a risolvere le situazioni più difficili, narrando loro le gesta degli avventurieri Talseani. Quella che vi raccontiamo oggi però non è una di queste, è una storia di velocità ed ingegno. Nella locanda di Sale e Peppe, molti avventurieri hanno avvertito aleggiare su di loro una presenza di tipo eterico. Fra questi l'ormai noto e rinomato Jerome le Chat che, a differenza di altri e senza perdere il granello di una clessidra sentendo come se fosse proprio il dolore di questo spirito inquieto, davanti agli sguardi quasi ironici di molti ha cercato di stabilire un contatto diretto. A brevissimo giro di vite il fondatore del C.R.E.P.A è riuscito in modo ingegnoso quanto semplice a comunicare con Moira, questo era il nome dello spirito, e a capire che ella era trapassata sentendo di aver lasciato un debito con il locandiere che non le permetteva di raggiungere il pallore. Interrogato il locandiere ricordando benissimo la fanciulla ammise che erano alcuni giorni che non la vedeva. Solo grazie all'accurato ordine di ricevute del solerte locandiere, si è potuto risalire in poche clessidre ad un tagliando, vergato e timbrato che constataba il saldo del conto della Fu Moira.</p> <p>Purtroppo questo però non era sufficiente allo spirito di Moira per trovare la pace... Abile e pronto sotto gli occhi ormai non più ironici degli altri commensali il nostro fondatore del C.R.E.P.A ha chiesto aiuto, ad una teurga di Exidia di nome Ravn appena sbarcata a Talsea. Con il suo aiuto ed una preghiera a dir poco toccante, i nostri due avventurieri sono riusciti a dare allo spirito di Moira la pace eterna. Ci riempie d'orgoglio vedere come si possa lavorare insieme per il bene di chiunque.</p> <p>Edythe Kelleher</p> | |
| <p style="text-align: center;">Nasce una nuova fondazione: La Gilda dei Bardi prende finalmente vita!</p> <p>Con grande orgoglio è stata annunciata la fondazione della Gilda dei Bardi. Portando spensieratezza in tempi bui, ad ogni creatura vegetale ed animale, la Gilda dei Bardi apre le sue porte a ogni menestrello di buon cuore. "Il nostro obiettivo è la cura degli animi e della natura. Abbiamo scelto la musica perché arriva dritta al cuore, ma anche i non suonatori sono invitati ad unirsi a noi. Gli interessati possono rivolgersi alla redazione del foglio verde che, nella persona di Jerome le Chat, si è gentilmente offerta di fare da tramite". Questa è la dichiarazione di Dirk, membro fondatore della (GdB) Gilda dei Bardi. "Cerchiamo - continua Dirk - una città che presti disponibilità ad ospitare la nostra sede e ad allestire uno spazio verde al sicuro, all'ombra delle mura".</p> <p>~Azadi</p> | <p style="text-align: center;">Una preghiera per la maestra Nema</p> <p>Questo giornale e le sue redazioni si uniscono al dolore per la scomparsa della maestra Nema, venuta a mancare poco dopo essere andata via dalla taverna Sale e Peppe dove assieme ad altri colleghi aveva tenuto lezioni per gli avventurieri.</p> <p>"Perdere uno dei miei maestri è un dolore immenso!" ha commentato Edythe Kelleher, allieva del collegio della Fenice, nonchè insegnante all'accademia degli avventurieri.</p> <p>"La maestra Nema mi ha insegnato tanto e aiutata a migliorare le mie abilità, sarà davvero triste non poterla più vedere alle lezioni!" ha concluso.</p> <p>Magnus Gladio</p> | | |

Jerome le Chat
 Direttore
 Giornalista,
 per il Foglio Verde
 Sannabidia
 Vice direttore,
 per il Foglio Verde
 Ottervalle
 Garante del Benessere Cittadino



FOGLIO VERDE

Sannabidia - Mutevole E.D. 324

Mercato sempre più florido a Sannabidia

Siamo lieti di vedere come la città di Sannabidia, ormai distintasi per essere trainante nell'innovazione e nel rinnovamento, non perda di vista i grandi valori che la rendono unica: le persone. Dopo i successi conseguiti dal C.R.E.P.A che accoglie e aiuta talsemi da ogni città, oggi può con orgoglio comunicare che il mercato cittadino aumenta di quasi la metà la propria dimensione, mantenendo inalterate le sue soglie di controlli e sicurezza. Siamo sicuri che sin dai prossimi giorni questi nuovi banchi saranno presi d'assalto da fiumi di commercianti, come Bendega Sarigà, nota distillatrice di liquori, che non vede l'ora di cominciare a fare affari con la nostra ridente città e altri di cui non vogliamo fare menzione per il momento. Ma questo possiamo dirvelo: aspettatevi grandi cose!

Edythe Kelleher

Mercante mascherato. Prestate attenzione a cosa acquistate e da chi

Ci duole voler informare i cittadini tutti che si sta aggirando un mercante per Ottervalle con sostanze alchemiche e non solo (oggettistica e affini), avvelenate o che causa problemi a chi le ingerisce. Il nostro rapporto è quindi per la popolazione tutta di non acquistare da chi non conoscete anche se i prezzi sono vantaggiosi, o chiedete comunque di far controllare al vostro alchimista o valutatore di fiducia ciò che avete acquistato. Alle autorità di Ottervalle chiediamo di aumentare, nei limiti delle loro possibilità i controlli. Il mercante mascherato continua a mietere vittime. Non siate fra loro.

Compagnia Mercantile Due Colonne Confederazione del Commercio



Scampato pericolo: La Brigata 31 disinnescò ordigno alla taverna Sale e Peppe

Ancora con orrore ricordiamo gli avvenimenti accaduti ad Ottervalle quando un folle ha utilizzato dei poveri malcapitati imbottiti di esplosivo per seminare panico e distruzione. Siamo rammaricati di constatare che solo noi e pochi altri hanno memoria di questa storia recente. La storia non dovrebbe mai essere dimenticata, per non ripetere gli stessi errori ed evitare di farne di peggiori. E invece, davanti ai nostri occhi tale "Magnate del Mattone", è riuscito non solo ad eludere qualsiasi controllo, ma a portare uno scagno, adducendo che fosse la sua eredità, dove era contenuto un documento che gli necessitava. Vogliamo fare presente che oltre tutti gli avventurieri talseani nella locanda di Sale e Peppe in quel momento erano presenti figure di grandissima rilevanza come la Regina delle Driadi, la signora Ancestrale, il Senatore Azoth e anche il nostro Direttore della redazione di Sannabidia. E' proprio a lui che il sopraccitato Magnate si è rivolto in primis per disinnescare l'ordigno visto le sue conoscenze in materia. Consocio delle sue capacità e con il desiderio di mettere in sicurezza la vita dei presenti ha chiesto di poter prima analizzare l'ordigno per comprenderne la natura e il potere distruttivo, ricevendo una risposta negativa da parte del committente. Le Chat si è quindi rifiutato di partecipare a questa impresa, sapendo bene che rinunciava ad un guadagno notevole e allertando le autorità in loco. L'ordigno è stato fatto quindi brillare dalla Brigata 31 che è riuscita a salvare il documento e il contenuto economico in maniera a dir poco irrealizzabile. "Devolveremo il compenso all'orfano-trofo di messer Mormorio che ha intenzione di espanderlo e costruire addirittura una mensa" hanno detto con un atteggiamento schivo mentre venivano intervistati. Il nostro unico rammarico è vedere che ci sono cittadini che dimenticano così facilmente, ma ci sono e ci saranno ancora avventurieri che hanno buona memoria e un grande cuore.

Magnus Gladio

Riflessioni di un sognatore

Dopo gli ultimi svolgimenti ha dilagato il panico tra la popolazione. Gli umani si ritrovano, per l'ennesima volta, davanti all'ennesima sfida da fronteggiare. Tuttavia, faccio presente che trattasi di un pericolo per l'intero continente e dunque interraziale. È questo il momento di fare fronte, appianando le nostre diatribe interne, tra di noi e con le altre razze, all'ennesima prova per il diritto alla vita. Io sono un essere umano, e in quanto tale, mi permetto, mi scuserete, di criticare il nostro razzismo, noi che vediamo di cattivo occhio elfi oscuri, orchi e goblin perché bramano il potere, mentre noi, che non l'abbiamo voluto abbastanza, ci siamo fatti prendere dal timore, consegnando l'ultima gemma. Siamo due facce della stessa medaglia, che per quanto opposte, sono legate indissolubilmente e portano equilibrio. Alcuni penseranno che sia utopia e io un sognatore... E sarà così se rimarremo con le mani in mano a vedere la nostra libertà che va in frantumi. Questo è un appello alla collaborazione e all'amicizia, in altre parole, alla fratellanza per poter avere la libertà di garantire a noi, e alle future generazioni, un futuro migliore del presente nel quale stiamo precipitando. Ogni creatura ha tre patrie: la propria, la razza e il mondo.

Una preghiera per la maestra Nema

Questo giornale e le sue redazioni si uniscono al dolore per la scomparsa della maestra Nema, venuta a mancare poco dopo essere andata via dalla taverna Sale e Peppe dove assieme ad altri colleghi aveva tenuto lezioni per gli avventurieri. "Perdere uno dei miei maestri è un dolore immenso!" ha commentato Edythe Kelleher, allieva del collegio della Fenice, nonché insegnante all'accademia degli avventurieri. "La maestra Nema mi ha insegnato tanto e aiutata a migliorare le mie abilità, sarà davvero triste non poterla più vedere alle lezioni!" ha concluso.

Magnus Gladio

Nuova compagnia a Ottervalle: La Confraternita del Grifone cerca ingaggi

Il 4 fumoso 324 alla taverna Sale e Peppe ho potuto incontrare e conoscere la Confraternita del Grifone. Essi sono dei mercenari arrivati ad Ottervalle dal vecchio continente, più precisamente da Covia. Ho potuto confrontarmi con alcuni di loro, in particolare col loro arcanista, ma ho potuto anche constatare che nel momento in cui ho avuto bisogno di aiuto per un esame che dovevo sostenere, anche il loro braccio armato non si è tirato indietro. Dunque sono qui a scrivere queste righe non solo per ringraziarli del supporto e dell'aiuto fornito, ma anche per poter dar loro la giusta luce. La Confraternita del Grifone composta da uomini e donne di grande valore e dal comportamento di un'unica grande famiglia cerca ingaggi. Le loro conoscenze e le loro armi sono a disposizione delle città libere, degli avventurieri o di chiunque abbia bisogno di un'adeguata scorta armata per un suo viaggio! Il loro punto di forza è sicuramente la reciproca lealtà e la forza con cui uniti portano a termine i loro incarichi. E' mia premura quindi consigliare il loro ingaggio a chiunque ne avesse bisogno!

Nasce una nuova fondazione: La Gilda dei Bardi prende finalmente vita!

Con grande orgoglio è stata annunciata la fondazione della Gilda dei Bardi. Portando spensieratezza in tempi bui, ad ogni creatura vegetale ed animale, la Gilda dei Bardi apre le sue porte a ogni menestrello di buon cuore. "Il nostro obiettivo è la cura degli animi e della natura. Abbiamo scelto la musica perché arriva dritta al cuore, ma anche i non suonatori sono invitati ad unirsi a noi. Gli interessati possono rivolgersi alla redazione del foglio verde che, nella persona di Jerome le Chat, si è gentilmente offerta di fare da tramite". Questa è la dichiarazione di Dirk, membro fondatore della (GdB) Gilda dei Bardi. "Cerchiamo - continua Dirk - una città che presti disponibilità ad ospitare la nostra sede e ad allestire uno spazio verde al sicuro, all'ombra delle mura".

Spirito inquieto in taverna: Il Garante del Benessere Cittadino aiutato da una teurga di Exidia lo accompagna nel pallone

Abbiamo sicuramente abituato i nostri lettori a affrontare mille pericoli o a risolvere le situazioni più difficili, narrando loro le gesta degli avventurieri Talseani. Quella che vi raccontiamo oggi però non è una di queste, è una storia di velocità ed ingegno. Nella locanda di Sale e Peppe, molti avventurieri hanno avvertito aleggiare su di loro una presenza di tipo eterico. Fra questi l'ormai noto e rinomato Jerome le Chat che, a differenza di altri e senza perdere il granello di una clessidra sentendo come se fosse proprio il dolore di questo spirito inquieto, davanti agli sguardi quasi ironici di molti ha cercato di stabilire un contatto diretto. A brevissimo giro di vite il fondatore del C.R.E.P.A è riuscito in modo ingegnoso quanto semplice a comunicare con Moira, questo era il nome dello spirito, e a capire che ella era trapassata sentendo di aver lasciato un debito con il locandiere che non le permetteva di raggiungere il pallone. Interrogato il locandiere ricordando benissimo la fanciulla ammise che erano alcuni giorni che non la vedeva. Solo grazie all'accurato ordine di ricevute del solerte locandiere, si è potuto risalire in poche clessidre ad un tagliando, vergato e timbrato che constatava il saldo del conto della fu Moira. Purtroppo questo però non era sufficiente allo spirito di Moira per trovare la pace... Abile e pronto sotto gli occhi ormai non più ironici degli altri commensali il nostro fondatore del C.R.E.P.A ha chiesto aiuto, ad una teurga di Exidia di nome Ravn appena sbarcata a Talsea. Con il suo aiuto ed una preghiera a dir poco toccante, i nostri due avventurieri sono riusciti a dare allo spirito di Moira la pace eterna. Ci riempie d'orgoglio vedere come si possa lavorare insieme per il bene di chiunque.

Edythe Kelleher